

Le domande pervenute a tutto il 31 dicembre 2004 sono state pari a n. 28.318 e ne sono state accolte n. 13.971; al 30 giugno 2005 le domande sono risultate pari a n. 43.689 di cui accolte n. 34.979.

11. RISCOSSIONE CREDITI CONTRIBUTIVI, CESSIONE E CARTOLARIZZAZIONE CREDITI ANNO 2004.

Quinta operazione di cartolarizzazione

Il 29 novembre 2004, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto col Ministero del lavoro e delle politiche sociali, è stata definita la quinta operazione di cartolarizzazione dei crediti INPS per l'anno 2004 già avviata con decreto interministeriale del 31 agosto 2004.

In attuazione di tale disposizione, sono stati ceduti alla S.C.C.I. i crediti maturati nell'anno 2004, non ancora riscossi alla data del 30 aprile 2004, che non siano stati eliminati, in applicazione della procedura di eliminazione in vigore, entro il giorno precedente la data di consegna degli elenchi dei crediti stessi fissata entro e non oltre il 31 maggio 2005.

In relazione ai crediti ceduti, l'Istituto garantisce alla S.C.C.I. l'importo nominale minimo di cessione di 3.500.000.000 euro, suddiviso in:

- 1.855.000.000 euro di Crediti aziende;
- 1.050.000.000 euro di Crediti artigiani e commercianti;
- 595.000.000 euro di Crediti agricoli.

I crediti ceduti non pagati attraverso l'avviso bonario dovranno essere iscritti a ruolo entro e non oltre il 31 dicembre 2005.

L'INPS riceve dalla società di cartolarizzazione i seguenti importi:

- un ammontare non inferiore a 1.500 milioni di euro quale anticipazione del corrispettivo finale dovuto a fronte della cessione dei crediti prevista dai contratti originari stipulati in data 29 novembre 1999, 31 maggio 2001, 18 luglio 2002 e 18 luglio 2003;
- un corrispettivo iniziale a titolo definitivo ed irripetibile, non soggetto a conguagli, a fronte della cessione dei nuovi crediti, di importo non inferiore a 1.000 milioni di euro;
- un ulteriore corrispettivo in denaro qualora l'importo derivante dalla riscossione dei crediti complessivamente ceduti e dalle altre operazioni accessorie a quella di cartolarizzazione ecceda la somma dei corrispettivi complessivamente versati dalla società di

- cartolarizzazione all'INPS, a fronte dell'acquisto dei crediti ceduti, e degli oneri per interessi e accessori dei costi connessi alle diverse fasi dell'operazione di cartolarizzazione e delle spese comunque dovute ai concessionari;
- un ulteriore corrispettivo corrisposto, a scelta e su richiesta dell'INPS, mediante retrocessione dalla società di cartolarizzazione all'INPS, senza garanzia di solvenza né di esistenza, dei crediti complessivi ceduti non ancora incassati e di ogni altro credito vantato dalla suddetta società ove i titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti ceduti siano stati interamente rimborsati.

L'Istituto si è impegnato a vigilare sull'attività svolta dai concessionari secondo le modalità previste dal D.Lgs n. 112/99, in particolare sulle comunicazioni di inesigibilità, sulle ricerche di nuovi beni da sottoporre ad esecuzione e sui flussi informativi che i concessionari sono tenuti a trasmettere ai sensi dell'art. 36 del predetto decreto legislativo.

Inoltre, al contratto di cessione è stata allegata la convenzione tipo che è stata firmata da tutte le concessioni nonché dalla S.C.C.I..

Per i crediti complessivamente ceduti è iscritto, per l'anno 2004, tra le poste rettificative dell'attivo, nel fondo svalutazione crediti, un importo pari a 13.676.349.929 di euro quale quota di presunta inesigibilità dei crediti.

Nel seguente prospetto riepilogativo sono evidenziati i crediti ceduti nel complesso, comprensivi delle relative sanzioni pari a euro 1.254.414.461, distinti per procedura di riferimento e per gestione nonché il Fondo svalutazione crediti nella sua formulazione finale.

Crediti contributivi e sanzioni ceduti al 31/12/2004 e relativo Fondo svalutazione crediti contributivi

procedura di riscossione	Crediti contributivi				Fondo svalutazione crediti					totale al 31.12.2004
	fine al 2001	2002	2003	2004	totale	per crediti fino al 2001	per crediti del 2002	per crediti del 2003	per crediti del 2004	
DM 10	10.280.440,704	1.518.381,802	2.547.821,735	4.301.382,824	18.688.023,165	5.812.217,658	493.287,117	804.984,088	1.398.584,078	8.307.312,947
Artigiani	3.537.799,851	484.077,452	524.292,523	562.257,890	5.088.427,508	1.488.440,547	170.144,255	198.998,755	218.503,281	2.053.784,818
Commercianti	3.812.423,930	494.745,009	574.721,732	818.832,292	5.488.522,963	1.264.500,022	161.808,998	200.530,989	215.130,813	1.841.770,422
Coltivatori diretti coltori e mezzadri	843.842,276	89.888,783	92.436,682	155.798,298	1.281.774,017	185.117,710	14.109,425	14.560,147	24.530,347	218.317,829
Aziende agricole	2.716.803,453	190.398,737	98.527,170	678.732,297	3.692.562,827	1.088.934,688	29.010,884	11.048,803	125.171,980	1.255.184,113
	21.301.218,014	2.717.480,883	3.937.798,822	6.332.814,558	34.188.310,278	9.800.210,823	888.140,369	1.227.798,980	1.980.200,257	13.876.348,829

11.1 RISCOSSIONE TRAMITE CONCESSIONARI.

Evoluzione legislativa

Nel corso dell'anno 2004 le principali novità legislative riguardanti il sistema della riscossione tramite concessionari sono state fornite dal decreto legge n. 282 del 29/11/2004 recante "Disposizioni urgenti in materia fiscale e di finanza pubblica" (c.d. decreto taglia-deficit) pubblicato in G.U. n. 280 del 29 novembre 2004 e convertito in Legge 27 dicembre 2004 n. 307 pubblicata in G.U. n. 302 del 27 dicembre 2004 e dalla legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Finanziaria per l'anno 2005) pubblicata nel Suppl. Ord. n. 192/L alla G.U. n. 306 del 31 dicembre 2004.

Le succitate disposizioni legislative hanno apportato significative modifiche all'impianto normativo della riscossione mediante ruolo, delineato con il D.Lgs. n. 46/99 e n. 112/99.

In particolare:

- il termine ultimo per la presentazione delle comunicazioni di inesigibilità è stato differito dal 1° ottobre 2004 **al 30 settembre 2005**, ricomprendendo entro tale scadenza le comunicazioni che riguardano tutti i ruoli consegnati ai concessionari fino al 31 dicembre 2002; il termine triennale a disposizione dell'Istituto per la valutazione della domanda decorre, per tutti i ruoli consegnati fino al 31 dicembre 2002, **dal 1° ottobre 2005**;
- è stata introdotta la possibilità per i concessionari, oltre alle normali azioni di esproprio dei beni del debitore, per le quali il ruolo costituisce titolo esecutivo, di promuovere ogni altra azione cautelare o conservativa (fermo amministrativo) e ipoteca immobiliare ed ogni altra azione, già prevista dalle norme ordinarie, volta a tutelare gli interessi del creditore;
- è stato reintrodotta, con riferimento ai ruoli resi esecutivi successivamente al 1° luglio 2005, un termine perentorio, a pena di decadenza, per la notifica della cartella di pagamento; tale scadenza, per i ruoli ordinari, risulta fissata all'ultimo giorno del dodicesimo mese successivo alla consegna del ruolo e, per i ruoli straordinari, all'ultimo giorno del sesto mese successivo alla loro consegna.

Dati di bilancio 2004

Si segnala che il totale dei crediti riscossi dai concessionari nell'anno 2004 ammonta a euro **941.027.489,41** al netto degli aggi di riscossione.

Tale dato è stato desunto dai riversamenti effettuati dai concessionari della riscossione alle tesorerie della Banca d'Italia.

I concessionari, con gli esiti della riscossione, hanno rendicontato come riscosso il seguente importo pari a euro **1.068.119.654,01** così suddiviso per gestione e per cessione:

Riscossioni anno 2004 suddivise per gestione				
	IMPOSTA	INTERESSI	Sanzione	Totale complessivo
Gestione	Importo Riscosso	Importo Riscosso	Importo Riscosso	Importo Riscosso
Violari	€ 221.805.260,41	€ 5.493.509,79	€ 83.937.985,00	€ 311.236.755,20
Autotrasporti	€ 47.610.685,89	€ 869.191,90	€ 14.533.469,20	€ 63.013.346,99
Trasporti	€ 32.947.919,24	€ 363.117,62	€ 8.035.437,59	€ 41.346.474,45
Veicoli	€ 219.277.271,39	€ 6.832.952,30	€ 73.192.253,30	€ 299.302.476,99
Veicoli pesanti	€ 241.379.043,66	€ 6.023.626,68	€ 93.561.016,64	€ 340.963.686,98
Veicoli leggeri	€ 5.952.480,06	€ 272.552,30	€ 6.031.881,04	€ 12.256.913,40
Totale	€ 768.972.660,65	€ 19.854.950,59	€ 279.292.042,77	€ 1.068.119.654,01

Riscossioni anno 2004 suddivise per cessione				
	IMPOSTA	INTERESSI	Sanzione	Totale complessivo
Gestione	Importo Riscosso	Importo Riscosso	Importo Riscosso	Importo Riscosso
Crediti ceduti 1999	€ 267.378.354,40	€ 463.047,17	€ 153.596.504,96	€ 421.437.906,53
Crediti ceduti 2000	€ 95.148.299,96	€ 189.958,78	€ 29.136.770,21	€ 124.475.028,95
Crediti ceduti 2001	€ 143.961.814,89	€ 933.726,48	€ 34.307.773,85	€ 179.203.315,22
Crediti ceduti 2002	€ 145.502.376,17	€ 346.652,99	€ 34.876.149,05	€ 180.725.178,21
Crediti ceduti 2003	€ 244.068,04		€ 40.500,30	€ 284.568,34
Crediti ceduti 2004	€ 116.737.747,19	€ 1.142.255,03	€ 27.334.344,40	€ 145.214.346,62
Crediti ceduti 2005		€ 16.779.310,14		€ 16.779.310,14
Totale	€ 768.972.660,65	€ 19.854.950,59	€ 279.292.042,77	€ 1.068.119.654,01

Ammontare complessivo delle riscossioni

Il totale dei crediti ceduti riscossi dai concessionari alla data del **31/12/2004** ammonta a euro **3.215.822.136,00** al netto degli aggi di riscossione, dato questo desunto dai riversamenti dei concessionari alle Tesorerie della Banca d'Italia.

I concessionari, con gli esiti della riscossione pervenuti telematicamente fino al 15/06/2005 hanno comunicato all'Istituto

come riscosso il seguente importo pari a euro **3.969.857.295,86**
così suddiviso per gestione e per cessione:

Totale riscossioni suddivise per gestione				
	Imposta	Interessi	Sanzione	Totale complessivo
Gestione	Importo Riscosso	Importo Riscosso	Importo Riscosso	Importo Riscosso
Aziende	€ 861.411.176,69	€ 11.234.880,18	€ 346.979.382,93	€ 1.219.625.439,80
Artigiani/Comerci	€ 187.236.914,38	€ 2.166.571,51	€ 62.591.291,55	€ 251.994.777,44
Aziende agricole	€ 132.447.903,18	€ 961.854,77	€ 36.782.693,28	€ 170.192.451,23
Artigiani	€ 680.184.880,81	€ 14.797.890,39	€ 247.666.662,82	€ 942.649.434,01
Commercianti	€ 955.621.703,27	€ 12.636.949,09	€ 394.025.063,85	€ 1.362.283.716,21
SSN	€ 10.793.345,52	€ 443.846,65	€ 11.874.284,99	€ 23.111.477,16
Totale	€ 2.827.695.923,85	€ 42.241.992,59	€ 1.099.919.379,42	€ 3.969.857.295,86

Totale riscossioni suddivise per cessione				
	Imposta	Interessi	Sanzione	Totale complessivo
Cessione	Importo Riscosso	Importo Riscosso	Importo Riscosso	Importo Riscosso
Crediti Ceduti 1999	€ 1.637.845.771,01	€ 973.337,81	€ 801.955.940,68	€ 2.440.775.049,50
Crediti Ceduti 2000	€ 329.678.612,33	€ 457.238,05	€ 98.118.174,71	€ 428.254.025,09
Crediti Ceduti 2001	€ 339.246.415,50	€ 1.880.577,67	€ 79.366.406,43	€ 420.493.399,60
Crediti Ceduti 2002	€ 196.716.470,41	€ 501.242,90	€ 46.866.167,61	€ 244.083.880,92
Crediti Ceduti 2003	€ 40.702.182,86		€ 7.148.680,02	€ 47.850.862,88
Crediti Non Ceduti	€ 283.506.062,73	€ 2.283.611,06	€ 66.463.839,76	€ 352.253.513,55
Interessi dilazione	€ 409,01	€ 36.145.985,10	€ 170,21	€ 36.146.564,32
Totale	€ 2.827.695.923,85	€ 42.241.992,59	€ 1.099.919.379,42	€ 3.969.857.295,86

Recupero crediti

In riferimento alla cessione e cartolarizzazione dei crediti, alla data del 31/12/2004, l'incasso è stato complessivamente di **1.751.533 euro**.

Nella tabella che segue, gli incassi sono evidenziati per tipologia:

Importi in migliaia di euro						
	In via amministr.	Legale	Condoni	Dilazioni	Compensazioni e cessioni	TOTALE
Aziende DM	928.010	220.316	58.639	105.360	65.935	1.378.260
Artigiani	52.126	17.801	8.426	42.601		120.954
Commercianti	66.591	13.921	10.707	58.380		149.599
CD/CM	14.873		293	8.647		23.813
Aziende agricole	24.555		40.467	318.885		78.907
TOTALE	1.086.155	252.038	118.532	226.873	65.935	1.751.533

Procedure telematiche

Con circolare n. 165 del 21/12/2004 si sono illustrate le modalità amministrative, tecniche e contabili relative alla restituzione al contribuente delle somme indebitamente pagate con la cartella unica di pagamento.

Con circolare n. 169 del 21/12/2004 si è provveduto ad illustrare l'iscrizione a ruolo di riscossione spontanea dei crediti (dilazioni su avviso bonario, su crediti in fase amministrativa o legale e su crediti iscritti a ruolo ma non ancora notificati) ex art. 32 del D. Lgs. 46/99 e l'iter procedurale da seguire una volta accertato il debito da rateizzare nel suo complesso.

12. PATRIMONIO IMMOBILIARE - Fondo Immobili Pubblici

Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 9 giugno 2004, ai sensi dell'art. 4 del decreto legge n. 351/2001, convertito nella legge n. 410/2001, è stato istituito il Fondo Immobili Pubblici per la gestione degli immobili utilizzati per finalità istituzionali dello Stato e degli Enti pubblici non territoriali.

Con i decreti interministeriali del 23 dicembre 2004 si stabilisce il trasferimento degli immobili in base alle seguenti modalità:

- il 1° decreto di trasferimento determina che gli immobili, con esclusione delle unità residenziali eventualmente comprese, sono trasferiti nel patrimonio immobiliare dello Stato;
- il 2° decreto di trasferimento determina un ulteriore trasferimento di immobili, specificatamente indicati, nel patrimonio immobiliare dello Stato. I suddetti immobili sono soggetti a verifica relativamente alla sussistenza dell'interesse artistico, storico e archeologico da parte del Ministero per i beni e le attività culturali che esprime avviso in ordine all'alienabilità del bene ed al suo trasferimento al Fondo.

In attuazione dei suddetti decreti e del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 24 dicembre 2004 "Fondo immobili pubblici: Decreto di chiusura dell'operazione" l'Istituto ha provveduto a trasferire 43 immobili per i quali era previsto un corrispettivo di 667.947.600 mln di euro.

La consegna degli stabili è avvenuta alla SGR, società incaricata dal Fondo Immobili Pubblici della relativa gestione.

A seguito dell'operazione di trasferimento si è determinato un plusvalore netto di euro 507.436.405,91 e un prelievo dal Fondo ammortamento immobili pari a euro 35.386.064,31.

13. CARTOLARIZZAZIONI IMMOBILI

Nel corso del 2004 non si è verificata alcuna nuova operazione di cartolarizzazione riguardante il patrimonio immobiliare da reddito.

Le vendite effettuate hanno riguardato immobili già cartolarizzati con le due precedenti operazioni del 2001 e del 2002 che, peraltro, non hanno effetti sul bilancio dell'Ente.

Nel prospetto che segue vengono esposti i risultati della gestione dei suddetti immobili.

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI – DOCUMENTI

**Analisi del complesso delle Entrate e delle Uscite
Inerenti l'attività di gestione e vendita degli immobili cartolarizzati**

	INPS	INPDAI Gestione Soc. esterne	Totale complessivo
Entrate			
Affitti	13.882.592,53	58.939.817,72	72.822.210,25
IVA su affitti	929.646,39	3.266.629,73	4.196.276,12
Ricupero spese di manutenzione	195.028,02	30.757,60	225.785,62
Ricupero spese varie di custodia		4.691.404,26	4.691.404,26
Ricupero riscaldamento		11.512.610,40	11.512.610,40
Ricupero imposta di registro		56.302,32	56.302,32
Ricupero oneri condominiali		15.403,96	15.403,96
Ricupero spese varie	3.924.222,47		3.924.222,47
Entrate varie	26.140,06	42.202,85	68.342,91
Ricupero compenso alla soc. Igai per la gestione	60.000,26		60.000,26
Rivalea per TFR			-
Totale Entrate	18.817.629,73	78.554.928,84	97.372.558,57
Uscite			
Manutenzioni	3.757.197,08	1.960.746,35	5.717.943,43
Manutenzione straordinaria			-
Spese condominiali di proprietà		332.308,45	332.308,45
Spese condominiali da recuperare		1.302.322,55	1.302.322,55
Spese di custodia	883.675,22		883.675,22
Spese di conduzione	3.277.036,85	12.345.373,70	15.622.410,55
Eccedenza reddito garantito		8.952.236,37	8.952.236,37
I.C.I.	2.174.595,63		2.174.595,63
Tributi		483.245,91	483.245,91
Interessi su depositi cauzionali		404.465,68	404.465,68
Spese legali		195.826,84	195.826,84
Attività professionali		1.038.753,69	1.038.753,69
Rimborso canone d'affitto	136.315,42		136.315,42
Spese varie	* 1.170.795,74	1.201.664,75	2.372.660,49
Totale Uscite	11.399.615,94	28.217.144,29	39.616.760,23
Versamento a Scip 10% canoni I cartolarizzazione	24.798,00		24.798,00
Corrispettivo su vendite	496.498,38	17.079,82	513.578,20
Cap. E 30709	7.889.714,17	50.354.864,37	58.244.578,54
Spese per l'attività di gestione e vendita immobili cartolarizzati:			
- Spese varie	114.200,40		114.200,40
- Compensi alle società per la gestione	2.545.279,80	10.237.120,42	12.782.400,22
- Spese manutenzione straordinaria		2.000.000,01	2.000.000,01
- Spese di pubblicità	1.051.141,96	1.051.170,44	2.102.312,40
- Compensi alle società per la vendita		4.049.937,66	4.049.937,66
- Spese legali		2.000.000,00	2.000.000,00
- Salario portieri		7.382.186,01	7.382.186,01
- Trasporto valori		100.000,00	100.000,00
- Tributi vari		146.022,67	146.022,67
- ICI		13.930.506,12	13.930.506,12
- Premi di assicurazione	124.669,82	414.135,00	538.804,82
- Agenzia del territorio		407.136,00	407.136,00
Totale Spese per l'attività di gestione - Cap. U 11014	3.835.291,98	41.718.214,33	45.553.506,31
Versamenti a SCIP:			
- IVA INPDAI (10% e 85 % affitti)		2.930.918,16	2.930.918,16
- Percentuale canoni I° cartolarizzazione (10%) e II° cartolarizzazione (85%) INPDAI		37.799.874,14	37.799.874,14
- 85% canoni II cartolarizzazione (INPS)	9.499.999,00		9.499.999,00
Totale versamenti a SCIP - Cap. U 11015	9.499.999,00	40.730.792,30	50.230.791,30
Accantonamento TFR portieri	52.765,67	928.501,45	981.267,12
RISULTATO NETTO	- 5.498.342,48	- 33.022.643,71	- 38.520.986,19

Risultato netto INPDAI

- 33.022.643,71

Risultato netto INPS

- 5.498.342,48

* Comprende l'importo di € 105.855,05 relativo ad IVA su 10% affitti di SCIP 1 e di € 900.401,61 relativo ad IVA su 85% affitti di SCIP 2

14. ACQUISIZIONE NUOVE GESTIONI E FONDI

Nel corso dell'esercizio 2004 l'insieme delle gestioni e dei fondi amministrati dall'Istituto è variato per effetto della:

- Istituzione della nuova gestione previdenziale in favore degli associati in partecipazione

L'art. 43 del decreto legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito dalla legge 24 novembre 2003 n. 326, ha previsto l'istituzione presso l'INPS, a decorrere dal 1° gennaio 2004, di un'apposita Gestione previdenziale alla quale hanno l'obbligo di iscriversi gli associati in partecipazione che conferiscono prestazioni lavorative i cui compensi sono qualificati come redditi di lavoro autonomo, ai sensi dell'art. 49, comma 2, lettera c) del decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 22 dicembre 1986 e successive modificazioni e integrazioni, con esclusione degli iscritti agli albi professionali.

Lo stesso art. 43 prevede le modalità di iscrizione degli associati in partecipazione, definiti dal Codice Civile con la normativa di cui agli articoli dal 2549 al 2554.

Tale Gestione, finalizzata all'estensione alla predetta categoria dell'assicurazione IVS, comporta, come stabilito dall'art. 45, un contributo pensionistico che dovrà essere equiparato a quello corrisposto alla gestione separata di cui all'art. 2, comma 26, della legge n. 335/1995 dai soggetti non iscritti ad altre forme di previdenza.

Come da previsione legislativa, la legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Finanziaria 2005), all'art. 1, comma 157, apporta modificazioni all'articolo 43 sopra citato stabilendo, a decorrere dal 1° gennaio 2005, l'iscrizione degli associati in partecipazione alla gestione separata di cui all'art. 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335.

Conseguentemente, la gestione in argomento è interessata alla compilazione del solo bilancio consuntivo 2004, dal momento che tutte le poste di bilancio confluiscono nell'esercizio 2005 nella gestione di riferimento.

- Istituzione Fondo di Solidarietà per il personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali e degli altri Enti Pubblici di cui al decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112

Con decreto interministeriale n° 375 del 24 novembre 2003 il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha adottato il regolamento concernente il Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali. Tale Fondo è stato istituito presso l'I.N.P.S. in attuazione delle disposizioni dell'articolo 2, comma 28, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, emanate al fine di perseguire politiche attive di sostegno del reddito e dell'occupazione e per fronteggiare situazioni di crisi delle categorie e settori d'impresa sprovvisti del sistema di ammortizzatori sociali.

Il Fondo gode di autonomia gestionale finanziaria e patrimoniale ed è rivolto ai lavoratori, in servizio alla data del 31 dicembre 2000, dipendenti delle concessionarie del servizio nazionale della riscossione tributi e delle aziende costituite per il controllo azionario di dette aziende concessionarie, dell'associazione nazionale di categoria e del Consorzio nazionale obbligatorio tra i concessionari della riscossione.

L'articolo 6, comma 4, del regolamento per l'istituzione del Fondo stabilisce che l'obbligo del versamento della contribuzione è sospeso in relazione al conseguimento del finanziamento previsto dal decreto interministeriale del 13 novembre 2002, emanato ai sensi dell'articolo 81 della legge 21 novembre 2000, n. 342.

La deliberazione del Comitato amministratore del 23 aprile 2004 ha determinato nell'importo di euro 97.868.582,38 la somma da trasferire, per il corrente anno, dal Fondo di previdenza degli impiegati esattoriali.

15. RENDICONTO FINANZIARIO E CONNESSO QUADRO ECONOMICO

Il rendiconto finanziario rappresenta i risultati della gestione del bilancio per le entrate e per le uscite, distintamente per titoli, per categorie e per capitoli, rispettivamente in conto competenza e in conto residui.

Torneranno utili e rappresentativi i raffronti dei dati consuntivi

dell'anno 2004 con quelli consuntivi dell'anno 2003, con i dati di preventivo dell'anno 2004 e quelli aggiornati con la 2^a nota di variazione, in quanto gli stessi rappresentano la guida dell'attività dell'Ente durante l'esercizio.

Per una semplificazione espositiva, nel prosieguo della relazione il bilancio preventivo dell'anno 2004, aggiornato con la 2^a nota di variazione, sarà denominato bilancio preventivo definitivo.

Le previsioni originarie sono state approvate dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con deliberazione n. 3 in data 24 febbraio 2004 e la 1^a e 2^a nota di variazione al bilancio preventivo 2004 con delibere, rispettivamente, n. 6 del 30 marzo 2004 e n. 19 del 17 novembre 2004.

I residui risultanti all'inizio dell'esercizio sono stati riaccertati con le modalità previste dall'art. 9 del Regolamento di contabilità.

Si deve, altresì, sottolineare che l'attività amministrativa è stata improntata al massimo contenimento delle spese di natura non obbligatoria.

Per le spese obbligatorie, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Regolamento di contabilità, vengono esposte, nella parte relativa agli allegati alla presente relazione (documento allegato B), le motivazioni che hanno causato lo scostamento dei capitoli per i quali l'impegno ha superato le previsioni.

In linea generale, le variazioni accertate in sede di rendiconto 2004 rispetto al preventivo originario derivano dagli effetti indotti dalla normativa generale nonché dalla legge finanziaria 2004, recepiti nelle successive note di variazione al preventivo originario stesso.

Tra i provvedimenti di maggior rilievo si segnala il decreto legge n. 269/ 2003 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 326/2003. In particolare, l'art. 44, c. 2, prevede che, a partire dal 1° gennaio 2004, vengano iscritti all'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti degli esercenti attività commerciali, i produttori di 3° e 4° gruppo di cui agli art. 5 e 6 del contratto collettivo per la disciplina dei rapporti fra agenti e produttori di assicurazione del 25 maggio 1939. Nei confronti dei predetti soggetti si applica, indipendentemente dall'anzianità posseduta, il sistema di calcolo contributivo di cui all'art. 1 della legge n. 335/1995.

Inoltre, a decorrere dal 1° gennaio 2004 i soggetti esercenti attività di lavoro autonomo occasionale e gli incaricati alle vendite a domicilio, di cui all'art. 19 del decreto legislativo n. 114/1998, sono

iscritti alla gestione separata ai sensi dell'art. 2, c. 26, della legge n. 335/1995, solo nel caso in cui il reddito annuale derivante da dette attività sia superiore a 5000 euro.

L'art. 45 stabilisce, dal 1° gennaio 2004, l'allineamento dell'aliquota contributiva per gli iscritti alla gestione separata di cui all'art. 2, c. 26, della legge n. 335/1995, che non risultino assicurati presso altre forme obbligatorie, a quella prevista per la gestione pensionistica dei commercianti. Per gli anni successivi, si applicheranno gli incrementi previsti dall'art. 59, c. 15, della legge n. 449/1997 fino al raggiungimento dell'aliquota del 19%.

La legge finanziaria 2004 (legge n. 350/2003), all'art. 3, commi 102 e 103, fissa, a partire dal 1° gennaio 2004, per il successivo triennio, un contributo di solidarietà pari al 3% riferito a tutti i trattamenti pensionistici, corrisposti dagli enti previdenziali, i cui importi mensili superino un importo pari a venticinque volte quello stabilito dall'art. 38, c. 1, della legge n. 448/2001 rivalutata annualmente nella misura stabilita dall'art. 38, c. 5, lettera d) della predetta legge n. 448/2001.

Precisa che, alla determinazione del suddetto importo, concorrono anche i trattamenti integrativi relativi a forme pensionistiche che garantiscono prestazioni definite in aggiunta o ad integrazione del trattamento pensionistico obbligatorio.

Con il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 1 aprile 2004 si è data attuazione alla norma suddetta.

L'art. 3, commi 119 e 120, modifica, inoltre, l'art. 18, c. 8-quater, del decreto legislativo n. 124/1993, relativo alle forme pensionistiche in stato di rilevante squilibrio finanziario, riconoscendo la possibilità di dedurre i contributi versati ai suddetti fondi di previdenza complementare oltre il termine del periodo transitorio di otto anni.

Al fondi pensione in dissesto non si applica l'addizionale dell'1%, prevista dall'art. 15, c. 6, della legge n. 335/1995, calcolata sul patrimonio netto contabile risultante dall'ultimo bilancio del fondo.

Il comunicato del Ministero del lavoro e delle politiche sociali pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 28 del 4 febbraio 2004, fissa al 2,5 % l'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati da applicarsi per l'anno 2004, ai sensi degli articoli 65, c. 4, (assegno per nucleo familiare numeroso) e 66, c. 4, (assegno per maternità) della legge n. 448/1998 e successive modifiche ed

integrazioni.

Di conseguenza vengono ricalcolati gli importi dell'assegno mensile per nucleo familiare numeroso e dell'assegno mensile di maternità, da corrispondere agli aventi diritto per le nascite, gli affidamenti preadottivi e le adozioni senza affidamento.

Con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 marzo 2004 vengono rivalutati, per l'anno 2004, gli importi delle pensioni, degli assegni e delle indennità a favore dei mutilati ed invalidi civili, ciechi civili e sordomuti nonché dei limiti di reddito prescritti per la concessione delle provvidenze stesse.

Il decreto legge n. 168/2004 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 191/2004 prevede interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica e stabilisce, al c. 8, che, per l'anno 2004, gli enti previdenziali attuino una riduzione del 30% rispetto alle previsioni iniziali, delle spese di funzionamento per consumi intermedi di natura non obbligatoria purché tali spese non dipendano dalla prestazione di servizi correlati a diritti soggettivi dell'utente. Gli importi ricavati vengono accantonati in apposito Fondo e sono resi indisponibili fino a nuova disposizione del Ministero dell'economia e delle finanze.

La legge n. 206/2004 riguardante nuove norme in favore delle vittime del terrorismo dispone particolari agevolazioni pensionistiche per coloro che abbiano subito un'invalidità permanente riconoscendo, in particolare a coloro che abbiano un'invalidità pari o superiore all'80 % della capacità lavorativa l'equiparazione ai grandi invalidi di guerra.

Il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 27 ottobre 2004 stabilisce le modalità di attuazione dell'art. 47 del decreto legge n. 269/2003, convertito, con modificazioni, nella legge n. 326/2003, che estende ai lavoratori non coperti da assicurazione obbligatoria gestita dall'INAIL il beneficio consistente nella rivalutazione del periodo di esposizione all'amianto ai fini pensionistici.

Pertanto ai suddetti lavoratori che, alla data del 2 ottobre 2003, sono stati esposti all'amianto, in determinate condizioni e per un periodo non inferiore a dieci anni, l'intero periodo di esposizione è moltiplicato, ai soli fini della determinazione dell'importo della prestazione pensionistica, per il coefficiente di 1,25.

Il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali 20 novembre 2004 fissa a +2,5, a decorrere dal 1° gennaio 2004, la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni previdenziali e assistenziali per l'anno 2003.

Determina, inoltre, che, salvo conguaglio, la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2004, è pari a +1,9 dal 1° gennaio 2005.

Le variazioni accertate nella stesura del Rendiconto 2004 sono imputabili, inoltre, agli scostamenti tra i principali indicatori macroeconomici accertati per l'anno 2004 e le corrispondenti previsioni formulate nell'ambito del preventivo originario e della sua seconda nota di aggiornamento.

Per quanto concerne l'andamento accertato in termini reali del P.I.L è stata confermata la previsione di uno sviluppo pari al 1,2% (a fronte di una previsione originaria pari al 1,8%) determinata da variazioni positive nel corso dei primi tre trimestri dell'anno e da una flessione nel quarto trimestre.

Relativamente al mercato del lavoro si è registrato complessivamente, tra occupazione dipendente ed indipendente, un aumento dello 0,8% (da confrontare con una previsione in sede di nota di aggiornamento pari allo 0,4% e ad una previsione originaria pari al dato accertato) particolarmente sostenuto dal lavoro indipendente (+1,5%) piuttosto che dal lavoro dipendente (+0,5%). Va rilevato, poi, che nel corso del 2004 si è verificato, in controtendenza con gli anni passati, un aumento complessivo dell'occupazione nel settore dell'agricoltura pari allo 0,4%.

Per quanto riguarda l'andamento delle retribuzioni per dipendente, nel corso del 2004 si è registrato un aumento pari al 3% (da raffrontare con una previsione di crescita pari al +2,7% in sede di preventivo aggiornato e + 2,4% in sede di preventivo originario) che, confrontato con l'Indice annuo di inflazione per le famiglie di operai ed impiegati (+2%), fa rilevare un aumento in termini reali di circa 1 punto percentuale.

A livello settoriale aumenti superiori alla media generale si sono registrati nel settore dell'industria in senso stretto (+ 3,2%) e nel settore delle costruzioni (+3,6%).

L'effetto congiunto dello sviluppo del mercato del lavoro e delle

retribuzioni pro-capite ha determinato un'evoluzione del monte retributivo complessivo pari al 3,5% (da raffrontare con una previsione di crescita pari al +3,1% in sede di preventivo aggiornato e +3,5% in sede di preventivo originario). Nel settore dell'industria in senso stretto si è rilevato un miglioramento inferiore alla media (+2,5%) imputabile alla flessione registrata nel corrispondente mercato del lavoro mentre, nel settore dei servizi, si è registrato un incremento superiore al dato medio (+3,7%).

Relativamente all'andamento dell'inflazione, la cui dinamica influenza la tendenza e la misura delle altre variabili macroeconomiche, è stata registrata nel corso dell'anno 2004 una variazione dell'indice F.O.I. pari al -2,0%, sostanzialmente già prevista nei quadri previsionali, i cui effetti si esplicheranno, ai fini della perequazione automatica delle pensioni, sui conti dell'Istituto dell'anno 2005.

Nel prospetto di seguito allegato si riportano:

- lo scenario macroeconomico utilizzato nel preventivo originario, desunto dal DPEF 2004-2007 presentato nel mese di luglio del 2003;
- lo scenario macroeconomico adottato in sede di seconda nota di aggiornamento, desunto dal DPEF 2005-2008 presentato nel mese di luglio del 2004;
- le effettive variazioni registrate per i principali parametri macroeconomici riportate nella "Relazione generale sulla situazione economica del Paese - 2004" presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze nel mese di maggio u.s..

QUADRO MACROECONOMICO DI RIFERIMENTO PER LE VALUTAZIONI RELATIVE ALL'ANNO 2004

Previsioni originarie - Previsioni aggiornate - Variazioni accertate
(variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)

ANNO 2004

	Previsioni originarie <i>Dpef 2004-2007</i>	Previsioni aggiornate (2 ^a nota di variaz.) <i>Dpef 2005-2008</i>	Variazioni accertate (*)
PIL IN TERMINI REALI	1,8	1,2	1,2
TASSO DI INFLAZIONE DA UTILIZZARSI PER LA PEREQUAZIONE AUTOMATICA DELLE PENSIONI (da applicarsi a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo)	1,9	2,1	2,0
OCCUPAZIONE COMPLESSIVA (1)	0,8	0,4	0,8
OCCUPAZIONE DIPENDENTE (1)			
▪ INTERA ECONOMIA	1,0	0,4	0,5
▪ INDUSTRIA IN SENSO STRETTO	0,1	-0,4	-0,7
▪ SERVIZI	1,3	0,8	0,6
RETRIBUZIONI LORDE PER DIPENDENTE (2)			
▪ INTERA ECONOMIA	2,4	2,7	3,0
▪ INDUSTRIA IN SENSO STRETTO	3,1	3,0	3,2
▪ SERVIZI	2,2	2,6	3,0
RETRIBUZIONI LORDE GLOBALI (2)			
▪ INTERA ECONOMIA	3,5	3,1	3,5
▪ INDUSTRIA IN SENSO STRETTO	3,2	2,6	2,5
▪ SERVIZI	3,5	3,3	3,7

(*) Fonte: Relazione Generale sulla Situazione Economica del Paese - 2004

(1) Sulla base di unità standard di lavoro.

(2) Tassi di sviluppo nominali.

Nelle parti seguenti viene commentato l'andamento finanziario dell'esercizio a livello di categorie, con riferimento alla gestione di competenza e alla gestione di cassa.

Viene poi analizzato l'avanzo di amministrazione desunto dai dati del rendiconto finanziario.